



Federazione Impiegati Operai Metallurgici

Sindacato dei lavoratori metalmeccanici

25126 Brescia – Via F.lli Folonari, 20

Le previsioni del Patronato Inca Cgil sulle domande respinte di Ape sociale e precoci si sono avverate

L'Inps ha comunicato i dati ufficiali: respinte il 64,89% delle richieste di Ape sociale; il 70,13% per i precoci.

Per l'Ape sociale sono state 39.721 le domande, di cui 13.601 accolte, 25.895 sono state respinte, 425 ancora senza risposta.

Per i lavoratori precoci, le domande sono 26.251, 7.356 accolte, 18.411 respinte, 484 in attesa di risposta.

Si doveva partire il 1° maggio, ma il decreto applicativo è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale soltanto il 17 giugno, con oltre un mese e mezzo di ritardo, senza però modificare la data di scadenza per la presentazione delle domande, che è rimasta confermata al 15 luglio. A disposizione degli Istituti abilitati nell'inoltro delle richieste sono rimasti poco più di venti giorni lavorativi effettivi per svolgere l'attività di tutela individuale.

Anche considerando come attenuante la pausa estiva, si è arrivati a settembre quando oramai gli errori interpretativi delle norme cominciavano a produrre un numero significativo "sospetto" di domande respinte. Ciononostante, soltanto il 9 ottobre, cioè tre giorni prima della pubblicazione del dossier di Inca e sei giorni prima della scadenza del 15 ottobre, l'Inps si è attivata presso il ministero del lavoro per chiedere chiarimenti interpretativi. Risultato: l'applicazione dell'Ape sociale, che pure doveva partire il 1° maggio, ha accumulato quasi 6 mesi di ritardo; ancor di più ne ha già maturati l'Ape volontario, il cui decreto è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale soltanto il 17 ottobre scorso. Anche questo provvedimento non può dirsi completamente fruibile perché mancano ancora le convenzioni con le associazioni bancarie e assicurative.

Pertanto dalla legge di Bilancio 2016 è trascorso quasi un anno senza che queste misure siano state rese effettivamente operative, bruciando quasi la metà del tempo della sperimentazione di tali strumenti prevista nei rispettivi decreti attuativi, mentre per la Legge di Bilancio 2017 il Consiglio dei Ministri approva una manovra finanziaria respingendo la richiesta di fermare l'innalzamento dell'età pensionistica.

Il ministero del Lavoro ha fornito all'Inps nuovi indirizzi interpretativi in merito all'accesso ai benefici per chi si trova in stato di disoccupazione a seguito di cessazione del rapporto di lavoro per licenziamento, anche collettivo, dimissioni per giusta causa o risoluzione, e da parte dei lavoratori dipendenti addetti ai lavori particolarmente difficoltosi e rischiosi.

Con la stessa nota, il Ministero, con riferimento ai lavoratori dipendenti che svolgono attività lavorative per le quali è richiesto un impegno tale da rendere particolarmente difficoltoso e rischioso il loro svolgimento, ha espresso l'intendimento di un adeguamento del protocollo utilizzato per armonizzare i dati informativi di tutte le pubbliche amministrazioni interessate, pertanto l'Inps procederà al riesame delle istruttorie relative a tali categorie di lavoratori.

Brescia 24 ottobre 2017

Il Segretario Fiom Cgil Brescia

tel. 030-3729.270 – fax 030-294842

www.fiom.brescia.it

ufficio.segreteria@fiom.brescia.it